



LA POSTA DEL CUORE

risponde Patrizio Roversi



Fiducia sospesa

Caro Cuore, scrivo a te i miei pensieri perché non mi fido dell'Unità. Ho pensato questo: io ho sempre votato a sinistra e a estrema sinistra, ma non serviva a niente perché Gladio ci dimostra che era tutto pronto per cancellare un risultato favorevole alla sinistra. Perciò ho deciso che non vado più a votare: è truccato. Nelle democrazie più avanzate molta gente non va a votare: perché? Forse per la stessa ragione: sanno che è truccato. Noi siamo stati troppo ingenui a credere che, buttando giù il fascismo, c'era la democrazia. È un'ingenuità uguale a quella di credere che i Paesi «comunisti» erano veramente comunisti. Io non voglio più essere preso in giro. Non so cosa farò ma intanto mi pare giusto di sospendere la fiducia verso la democrazia. Cosa ne pensa Cuore?

LUIGIA

PS - Fate bene a lasciare l'Unità: vi comprerò più volentieri.

Se si potesse balbettare per iscritto, adesso lo farei. Non so cosa pensi Cuore ma a me, cara Luigia, la tua lettera m'ha fatto venire un magone. O meglio m'ha provocato un ingorgo di pensieri che avrebbero voluto uscire tutti assieme, cosicché per un po' non mi è uscito niente. Ma come, affermi di stare bene, attenti a non farti prendere in giro e poi mi vieni a dire che laddove la gente non vota ci sono le «democrazie più avanzate»? Per me è questa una presa in giro. Dici di «sospendere la fiducia verso la democrazia» come se togliessi il saluto ad un'amica che ti ha offeso. Solo che, in questo caso, autospendi te stessa, da un diritto, con grande soddisfazione di chi, dopo averti appunto presa in giro, ora può approfittare della tua ritirata. Non mi intendo di politica, ma per una serie di circostanze ho visto da vicino alcuni politici: ti giuro che non sono tutti uguali. Sono i peggiori tra loro che hanno interesse a farti credere di essere tutti immersi nella stessa palude. Quindi votare per l'uno piuttosto che per l'altro potrebbe davvero cambiare le cose: non votare lascerebbe tutto com'è, compresi i trucchi e i tranelli che nessuno potrebbe più disinnescare.

PS - Non abbiamo «lasciato» l'Unità: usciamo «in missione» per conto dell'Unità...

Effetto Cossiga

Caro Patrizio, giuro che durante, anzi, pressoché al termine del messaggio di fine anno di Cossiga il mio abete natalizio, posto nelle prospicenze del televisore, senza essere sfiorato da nessuna persona né da corrente d'aria, ha irrimediabilmente fatto cadere due delle sue palle che si sono distrutte impattando il pavimento. La domanda che ti pongo è la seguente: «Possono essere messi in correlazione due eventi come un discorso di Cossiga e la caduta di un paio di palle?». E se la risposta fosse affermativa, debbo perseguire il mio abete per vilipendio nei confronti del capo di Stato o viceversa chiedere al gruppo dei Verdi che si faccia promotore di una interpellanza sulle crudeltà patite dal vegetale (nel senso dell'abete)? Aspetto ansioso una risposta.

SERGIO - Portoferralo (Li)

Posso confermarti per esperienza diretta l'assoluta attendibilità scientifica del fenomeno da te riscontrato, per aver verificato che effettivamente il presidente Cossiga può condurre anche a distanza,

tramite apparizioni televisive o dichiarazioni giornalistiche, esperimenti di telecinesi o di modificazione della materia.

Ken, la salvezza

Abbiamo con estremo disappunto letto sul numero del 3 dicembre che non conoscete il mitico Ken il Guerriero. Ebbene, dovete sapere che il suddetto è attualmente il più sano, violento, affascinante, movimentato, graficamente superbo e chi più ne ha più metta cartone animato dell'ultimo decennio. Ken il Guerriero si presenta come l'ancora di salvezza di noi ventenni che abbiamo ancora voglia di sollazzarci di fronte a un sano cartone animato, anzi film d'animazione, come si deve. Distinti saluti.

RAM

Dio, non Ken

Io magari posso capire le vostre idee, nelle quali non rientra assolutamente il concetto di Dio, ma, scusate, non posso sopportare il fatto che Ken il Guerriero valga di più in classifica, appunto, di Dio. Per me non è giusto, ma questo dimostra quanto Lui nella sua enorme potenza, sia umile. Insomma, ricordatevi che Lui così grande si è fatto uomo come noi per noi. Anzi, è proprio qui la sua grandezza. Dio non sta in alto sopra di noi, ma sta accanto a noi. Non pensate che sia un mistico bigotto se dico queste cose: al contrario sono molto materialista e pragmatico, mi sforzo di mettere le mani nella realtà in cui vivo per migliorarla. Anche voi fate lo stesso, no?

MICHELE - Catania

In bacheca

Nel numero del 24 dicembre una vignetta mi ha particolarmente colpito fra le altre: quella in cui un uomo augura a un altro «Buon Natale» e questi gli risponde «Prendiamoci per il culo, buon natale, anche a lei». Motivo di questo specifico interesse da parte mia è l'ipocrisia che circonda il natale, di cui la vignetta in questione coglieva molto bene il senso. È un'ipocrisia anche da parte della chiesa cattolica che si muove poco per contrastare l'esagerata mercificazione di questo evento religioso che, per coloro che ci credono, riveste tutt'altro significato. Lunedì 24 dicembre, vedendo quella vignetta, ho sentito l'esigenza di farla leggere anche a chi non legge Cuore esponendone una fotocopia in bacheca nel mio posto di lavoro. Poco dopo ignote mani si affrettavano a toglierla. La cosa si è ripetuta per ben tre volte. La mia interpretazione è che quella vignetta ha evidentemente centrato in pieno il bersaglio.

ROBERTO - Milano

Come belve

Vigilia di natale 1990. Non mi va, non ci sto. Andate a farvi fottere, voi, i regali, le settimane bianche, i cenoni, i veglioni, i telefoni cellulari nelle tasche delle pellicce. Andate a farvi fottere. Ma come, come posso far finta di essere allegro, se poi invece sono disperato e ho paura. Ho paura di una guerra che forse ci sarà domani, ho paura di vedere in televisione cadaveri di ragazzi della mia età. Ho venti anni e già non ci credo più, eppure ho tanta voglia di reagire, di non rimanere inerte, vigliacco. Ma cosa posso fare io, solo? In ultimo, buon natale, se per

voi natale oggi significa qualcosa, a tutti quelli che non smetteranno mai di pensare che il rispetto della vita altrui è il valore principale, ed anche a quelli che veramente non ce la fanno più e sono incalzati come belve. Ciao Lupo, pace!

MAURO - Campobasso

Ma quale patria

Se per avventura il nostro stato ci dovesse chiamare alle armi per stupidi motivi, mai motivi sono stati così tanto stupidi. Per me, con una allargatina ai confini dell'imbecillità, potrebbe passare, ma per mio figlio no. Potrei mandarlo a fare in culo, sì, perché in una nazione dove la classe politica si è sempre comportata come truppa d'occupazione, non esiste patria.

MARCO

Abbonamenti

Voglio sottoscrivere i primi due abbonamenti al nuovo Cuore. Non so quant'è l'importo né a chi va intestato l'assegno.

IRENE E FULVIO

Anche a febbraio 1991 continueremo a leggervi e a divertirvi!!!
COORDINAMENTO IMMIGRATI DELLA CGIL - Modena

Cari amici, c'è solo un inconveniente nel fatto che Cuore si separerà dall'Unità: avendo fatto l'abbonamento al giornale rimango fregato due volte. In primo luogo l'Unità senza Cuore è tutt'altra cosa, e questa è la prima fregatura. Poi per leggere il nuovo Cuore solitario mi tocca andare dal giornalaio ogni lunedì per dovermi «comprare» il nuovo periodo, di satira, quindi pagandolo, e siamo alla seconda fregatura. Ci sarebbe anche una terza fregatura molto più difficile da capire ma che proverò a spiegare: dunque, io raccogliero e raccolgo tuttora i fogli di Cuore e poi periodicamente li faccio rilegare. Ora invece, dall'inizio di febbraio, cosa raccogliero? In conclusione mi vedo costretto a fare l'abbonamento anche al nuovo Cuore, magari farò la figura del cretino perché mi abbono ad un periodico praticamente a scatola chiusa, ma mi fido di quello che ha scritto Michele Serra sull'Unità, che conferma il proposito di non cambiare l'indirizzo di Cuore, anzi di migliorarlo. Soprattutto mi piace quell'«astidioso anche il triplo». Ah, dimenticavo, il 4 febbraio 1991 è il giorno del mio trantantovesimo compleanno, scommetto che l'avete fatto apposta (non deludetemi negandolo), io lo considero un bel regalo

ORIANO - Castelnuovo Sotto (Re)

Davvero, Oriano, compii gli anni il 4 febbraio? Ma come... anch'io lo compio lo stesso giorno, e anch'io, tra me e me, ghignavo soddisfatto per la coincidenza. Ma non illudiamoci: forse è solo una coincidenza casuale, o forse è il fatto che il 4 febbraio compie l'anno anche la figlia di Michele Serra. In ogni caso auguro, a noi e a Cuore.

A proposito: purtroppo non siamo ancora in grado di organizzare un ufficio abbonamenti, per cui, per i primi mesi, l'unico modo di procurarsi Cuore è proprio quello di andarlo a comprare il lunedì in edicola. Ma se uno si dimentica potrà riprovare al martedì, o al mercoledì, perché il bello di un settimanale indipendente è che rimane in edicola per tutta la settimana, «indipendentemente» dal giorno in cui esce.

POCHE ORE DOPO LA GUERRA

CHE COS'E' COSSIGA DI FRONTE AD UNA GUERRA MONDIALE?

UN GRANDE SOLIEVO IL PENSARE CHE A DIFFERENZA DI ALTRI CAPI DI STATO NON HA A PORTATA DI MANO IL BOTTONE FATALE...

PENSA UNO SATTO D'IRA E 1000 BOMBARDIERI SI ALZANO IN ARIA...

COSA UNISCE ORIANA A FRANCESCO?

TRIBUNALE

OGGI SPOSI

PERO' I CALZINI TE LI LAVI TU...

I VIGNETTA COSI' SU CUORE INDIPENDENTE 1 MILIARDO DI RISARCIMENTO ED IN UNA SETTIMANA FINISCE UN ALTRO ESPERIMENTO DI SETTIMANALE DI SATIRA.

SIANO RIMASTO SOLO, L'ULTIMO UOMO SULLA TERRA, CERTO CHE RIPENSANDOCI ORA, CHI AVREBBE PREVISTO CHE L'IRAQ AVESSE NON UNA, MA BENSI 100 BOMBE ATOMICHE, E CHI AVREBBE PREVISTO IL COLPO DI STATO IN RUSSIA E L'ENTRATA IN CAMPO DELLA RUSSIA A FIANCO DELL'IRAQ, CHI AVREBBE POTUTO PREVEDERE PER LUNEDI' 24 (OGGI, ORA LOCALE) L'ATTACCO PREVENTIVO IRAQENO CON LE 100 ATOMICHE CHE HA DISTROTTO IN UN SOLO COLPO META' DEL CORPO DI SPEDIZIONE, E IL MISSILE LANCIATO DA UN PARCO DI WASHINGTON ALLA CASA BIANCA? POI MISSILI DAPPERTUTTO E CONTRO TUTTI... LA RUSSIA CONTRO INGHILTERRA E GERMANIA, LA FRANKIA CONTRO LA GERMANIA, L'UNGERIA CONTRO LA ROMANIA, LA JUGOSLAVIA CONTRO SE STESSA, NOI PENSAVAMO CHE L'ABILITA' DI ANDREOTTI E COSSIGA CI AVREBBERO TENUTI FUORI, MA COSSIGA, AVEVA ALTRO PER LA TESTA ED IN UN COLPO D'IRA DICHIARÒ GUERRA ALL'ISLAN ED ALLA RUSSIA, PER RICEVERE UN QUARTO D'ORA DOPO 10 MISSILI SUL QUIRINALE, E COSI', SONO RIMASTO SOLO, NEL MIO RIFUGIO IN SICILIA A TENTARE DI RACCONTARE TUTTO

VINICIO

La più grande hit-parade della storia

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

FORZA CANT

Tra le amate macerie del qui presente vecchio Cuore, e i nuovi rutilanti marchingegni allestiti per il nuovo Cuore solitario, il «giudizio» prosegue inesorabile il suo corso. Il cervellone Bialelli, spaventato dalla presenza in redazione di avvenistiche macchinette (in grado di dire, in tempo reale, la temperatura di Oslo e quante volte Disegni e Caviglia hanno scritto «culo» nelle loro strisce), si fa in quattro per tenere dietro alle vostre schede contenenti «le cinque cose per cui vale la pena di vivere». Che sono migliaia, e aumentano mostruosamente ogni settimana. Il Bialelli sbanfa e ansima, e fino adesso ha ingurgitato tutte le schede arrivate entro la fine di novembre. Presto, vedrete, ci metteremo in

pari: comunque ricordate sempre che tutti i vostri voti sono validi e verranno immessi in classifica.

Una classifica che comincia, ormai, ad avere la sua solida fisionomia: è infatti, la terza settimana consecutiva che i «top ten» sono gli stessi. Ma al loro interno, questo lunedì, ci sono diversi sconvolgimenti. L'amore sembra Fausto Coppi, e prosegue la sua fuga romantica e inavvicinabile. Solo gli amici e il sesso gli tengono dietro, gareggiando tra loro per la piazza d'onore. Alle spalle del potente Iri, si fanno sotto con impeto la fine di Andreotti e la figa. Discussa, odiata, osannata, osteggiata da molte lettrici che accusano gli elettori maschi di essere volgarissimi porci. Ma avanza, e noi, che siamo solo umili notai, non possiamo che prenderne atto. Un intervento a favore, del sommo Zavattini: «Se

la figa la gh'è, Dio al gh'è» (se la figa esiste, Dio esiste). Un intervento contro: pare, a volte, che i nostri elettori prediligano la parte ma ignorino il tutto che la contiene, cioè, come è noto, le donne.

Perdono posizioni i soldi, arretra la musica, resiste viaggiare. Tra i «valori caldi» (quelli immediatamente dietro la decima piazza) si difendono bene la salute, la famiglia e il mare. E a proposito del mare, finalmente si fa viva anche la montagna, che da quasi zero arriva a otto punti, così come i cani, fino adesso surclassati dai gatti, risalgono a quota dodici. E ora basta, il Bialelli è stanco e deve riposare. Voi votate, votate, votate. Di questo sondaggio si parlerà ancora nel 2001, quando Cuore sarà il settimanale italiano più letto e apprezzato, pur restando, come sempre, il meno autorevole.

11 La salutepunti 46	Il vino 11
12 La famiglia 40	Innamorarsi 11
13 Il mare 39	46 Giocare a pallone 10
14 Leggere 36	La felicità 10
15 I figli 34	Pensare 10
16 Vedere come va a finire 33	49 (con 9 punti) Il successo, la fine di Berlusconi, giocare, conoscere, i dolci. 10
17 Mangiare 32	54 (con 8 punti) La montagna, l'alcool, il sole, la motocicletta, cambiare il mondo, Enzo Catania detto Turbominchia, la cultura, gli altri. 10
18 Le donne 29	63 (con 7 punti) L'ad, dichiarare guerra alla Svizzera, il franga modello «filo dentale», godersi la vita, il calcio, la bicicletta, Stefano Benni, la solidarietà, fumare sigarette, la mamma. 10
19 Il cinema 27	73 (con 5 punti) Piero Chiambretti, rompere le palle, vincere, la casa, suonare, farie, scivolare, la vita, leggere al cestio, le vacanze, l'ironia, i tre baffetti stuzzicaghe. 10
20 Il bibliotecario Sergio 25	85 (con 5 punti) Il surf, morire, la Borsa di Tokyo, la mozione Bassolino, i pompini, il letto, bestemmiare, leggere a letto, la torta Sacher, i bambini piccoli, la pizza, Francesco Guccini, Ivano Fossati, la Nutella, il culo femminile, masturbarsi, parlare, il comunismo, piaciare. 10
21 Dormire 23		
Cuore 23		
Toccare le tette 23		
I libri 23		
25 I gatti 22		
26 Scoprire 21		
27 Mangiare bene 18		
28 La natura 17		
Elio e le storie tesse 17		
Sognare 17		
31 Lo sport 16		
32 La giustizia 15		
Divertirsi 15		
34 La sinistra che vince 14		
Il Milan 14		
36 Il Pci 13		
La birra 13		
Michele Serra 13		
Woody Allen 13		
Bere 13		
41 I cani 12		
Gli spinelli 12		
43 Il lavoro 11		

FATEMI TORNARE INDISTRO VE NE TRONO VENTIMILA, DI RAGIONI.

TUTTO OTTIME

TOP TEN

1 L'amorepunti 170
2 Gli amici 139
3 Il sesso 134
4 La figa 73
La fine di Andreotti 73
6 Viaggiare 67
7 I soldi 66
8 Ridere 63
9 La musica 62
10 La libertà 50

Hanno scritto e disegnato questa settimana: Allegro, Alton, Sergio Banail, Quinto Bonazzola, Enzo Costa, Fabrizio De André, Disegni & Caviglia, Eglandine, Ellekappa, Munoz, Penini, Patrizio Roversi, comm. Carlo Solami, Sciala, Vairo, Vincino, Ziche e Minogoglio, Ziroletti

Progetto grafico Romano Ragazzi

Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano - Telefono (02) 64.401

Testi a disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Supplemento al numero 2 del 14 gennaio 1991 de l'Unità

CUORE

Settimanale gratuito Anno 3 - Numero 2

Direttore: Michele Serra in redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bè, Piergiorgio Paternini